

# CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE “BASILE CARAMIA”

Crescenza Dongiovanni

Il Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura “Basile Caramia” (A) è un’associazione senza scopo di lucro, persegue finalità di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, divulgazione, formazione, servizio e assistenza tecnica nel settore dell’agro-alimentare e agro-ambientale e funge da collegamento tra il mondo produttivo e le Istituzioni dedite alla ricerca e sperimentazione nei settori agro-alimentare ed ambientale.

Il CRSFA ha un’esperienza ventennale nella progettazione, nel coordinamento, in qualità di capofila, e nella realizzazione di corsi di formazione e/o di aggiornamento, rivolti a giovani ed adulti, occupati e disoccupati sul territorio pugliese ed eroga corsi di formazione a sportello. È organismo formativo accreditato dalla Regione Puglia, inserito negli Elenchi degli Organismi autorizzati dalla Regione all’erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga ed è inserito nel Catalogo formativo della Regione Puglia ([www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)).

Il CRSFA fornisce supporto tecnologico al Servizio Fitosanitario Regionale della per i controlli degli organismi patogeni di qualità e da quarantena e il Laboratorio per la Diagnosi fitopatologica è accreditato dal succitato Servizio Fitosanitario allo svolgimento di analisi fitosanitarie relative a batteri, funghi, fitoplasmi, viroidi, virus e nematodi su piante ortive, ornamentali e piante da frutto e relativi materiali di moltiplica-



(B) - Laboratorio per la diagnosi fitopatologica.



(A) - Masseria “Ferragnano”: sede centrale del CRSFA.

zione (B). Il laboratorio per la Diagnosi fitopatologica opera in condizioni di buone pratiche di laboratorio (BPL), secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 e dal 2013 è accreditato ACCREDIA per le determinazioni di virus in matrici di agrumi, pomoidee, prunoidee e vite. Nel 2014 ha esteso l’accreditamento alla diagnosi del batterio da quarantena *Xylella fastidiosa* con metodo ELISA in piante da frutto, forestali ed erbacee.

Presso il CRSFA operano anche i Laboratori di Analisi Agroalimentare ed Agro-ambientale e di Analisi Enologiche e microvinificazioni (C), accreditati Accredia dal 2009, relativamente alle determinazioni di prodotti fitosanitari in matrici ortofruccicole, Ocratossina A nel vino, analisi olio di oliva, analisi del terreno e delle acque. Il laboratorio esegue anche analisi di aflatoxine, fogliari, dei fertilizzanti, compost substrati e terricci, dei liquami e residui di origine agricola/zootecnica. Nell’ambito del settore enologico sono eseguite microvinificazioni per l’omologazione di candidati cloni e la registrazione delle varietà, sviluppo e messa a punto di protocolli di vinificazione adattati alle caratteristiche varietali e alla sperimentazione di nuovi prodotti enologici. Con i DM 01/12/2017 e DM 19/02/2010 i laboratori sono stati autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali all’esecuzione di analisi su olio di oliva ai fini dell’esportazione e al rilascio di rapporti di prova ufficiali nel settore oleicolo e all’esecuzioni di analisi sui vini ai fini dell’esportazione ed al rilascio di

rapporti di prova ufficiali nel settore vitivinicolo.

Il CRSFA svolge attività delegate da parte di Istituzioni pubbliche, quali la fase di pre-moltiplicazione nel servizio nazionale di certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale delle piante da frutto. Il Centro di Premoltiplicazione (CP) attua l’attività di premoltiplicazione per pomoidee, prunoidee, agrumi, nocciolo ed olivo.

Presso i campi e le strutture del CRSFA ha sede il Centro Regionale per la Conservazione ex situ di fruttiferi, vite e olivo che rappresenta la più grande collezione di germoplasma del Centro-sud Italia e il “museo diffuso” della biodiversità. Il Centro è dotato di strutture dove sono svolte le attività di caratterizza-



(C) - Laboratorio di analisi agro-alimentari ed agro ambientali.

zione del germoplasma autoctono con prove di caratterizzazione molecolare delle accessioni in conservazione, caratterizzazione tecnologica dei prodotti in termini di attitudine alla trasformazione, redazione di schede pomologiche, ampelografiche ed eliografiche e analisi sensoriale di fruttiferi, vini ed oli per la caratterizzazione dei profili sensoriali delle accessioni autoctone (D).

## Il centro di saggio del CRSFA

Nell’ambito del CRSFA è anche operativo da quasi 20 anni il Centro di Saggio, accreditato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con i DDMM n. 33303 e n. 33304 del 18 settembre 2000 e successivi, per la



(D) - Scorcio del centro regionale per la conservazione ex situ dei fruttiferi autoctoni.

conduzione di prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari per valutazioni sull'efficacia e sui residui, in diversi settori di attività (aree non agricole, colture arboree, erbacee, forestali, medicinali ed aromatiche, ornamentali, orticole, tropicali, concia delle sementi, conservazione e post-raccolta, diserbo, entomologia, patologia vegetale, nematologia), in attuazione del D.L. n. 194 del 17/03/1995 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari.

Il Centro di Saggio, benché autorizzato a condurre prove per tutte le tipologie colturali come su indicato, ha consolidato una rigorosa esperienza nella:

- ⇒ valutazione dell'efficacia dei prodotti fitosanitari (erbicidi, insetticidi, fungicidi, acaricidi, nematocidi) nei confronti dei principali patogeni ed avversità parassitarie delle colture erbacee, arboree ed orticole d'interesse mediterraneo (solanacee, cucurbitacee, vite da tavola e da vino, ciliegio, pesco ed olivo, ecc.) sia in pieno campo (E) che in ambiente confinato;
- ⇒ valutazione degli effetti fitotossici dei formulati saggianti sulle colture oggetto di sperimentazione, secondo quanto predisposto dalla linea guida EPPO PP1/135;



(E) - Applicazioni di nematocidi in un campo sperimentale.

⇒ valutazione dell'efficacia dei prodotti saggianti nella prevenzione delle alterazioni tipiche in post-raccolta.

Per la realizzazione ed impostazione degli studi, commissionati da Società Agrochimiche ed Enti pubblici, il Centro di Saggio si avvale di personale accuratamente formato costituito sia da personale strutturato e/o ausiliario del CRSFA, sia da personale afferente ad altri enti di ricerca quali i Dipartimenti di Scienze del Suolo delle Piante e degli Alimenti (DiSSPA) e Scienze Agroambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari (DISAAT) e del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, U.O.S di Bari, Sez. Nematologia.

Le prove vengono condotte secondo i principi di Buona Pratica Sperimentale (GEP), come previsto dall'Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante (EPPO) nelle "Guidelines for the Efficacy Evaluation of Plant Protection Products" e nelle Linee Guida Internazionali quali IOBC/WPRS. Le prove sono condotte in accordo alle procedure operative standard (POS) redatte dal personale e costantemente sottoposte a processi di revisione e aggiornamento e tutto il processo è verificato da un'unità di garanzia della qualità, che esprime un'attenta valutazione in merito alla corretta esecuzione di quanto previsto nelle POS e fornisce ulteriore garanzia dell'affidabilità ed attendibilità dei dati conseguiti.

Oltre che svolgere prove con finalità di tipo registrativo, i ricercatori e tecnici operanti nel Centro di Saggio svolgono:

- ⇒ prove volte a razionalizzare le strategie di protezione integrata basate sull'impiego dei prodotti fitosanitari, allo scopo di trasferire al territorio le conoscenze acquisite riguardo l'efficacia dei diversi programmi di intervento in specifici contesti colturali e su specifiche colture. Tale trasferimento è attuato attraverso

la realizzazione di incontri di campo, visite guidate, seminari e workshop con agricoltori e tecnici, contribuendo, in tal modo, alle attività di divulgazione che rientrano fra le finalità del CRSFA;

- ⇒ prove mirate a verificare l'efficacia di sostanze naturali e/o antagonisti microbici allo scopo di acquisire conoscenze sul comportamento di mezzi di difesa alternativi a quelli chimici, per limitarne l'impiego, ridurre i residui nei prodotti ortofrutticoli alla raccolta e razionalizzare la protezione delle colture in accordo a quanto previsto dalla Direttiva 2009/128 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con D.L. n. 150 del 14 agosto 2012, che ha previsto l'obbligo del metodo di protezione integrata per tutte le aziende agricole dal 1 gennaio 2014;
- ⇒ prove mirate a valutare il rischio di acquisizione di resistenza, in particolare di funghi fitopatogeni, ai prodotti in registrazione al fine di definirne la migliore utilizzazione anche per il mantenimento dell'efficacia nel tempo;
- ⇒ prove mirate a valutare le interazioni pianta-induttore di resistenza/sostanza naturale/patogeno anche avvalendosi di tecniche omiche di nuova generazione;
- ⇒ prove mirate a valutare le influenze sul microbiota di piante sottoposte a trattamenti con agenti di biocontrollo.

Tale trasferimento è attuato attraverso la realizzazione di incontri di campo, visite guidate, seminari e workshop con agricoltori e tecnici, contribuendo, in tal modo, alle attività di divulgazione che rientrano fra le finalità del CRSFA.

Crescenza Dongiovanni  
 Centro di Ricerca, Formazione e Sperimentazione in  
 Agricoltura - "Basile Caramia"  
 enzadongiovanni@crsfa.it